

3.1.1 IN CITTÀ

Durante il tragitto seguito per arrivare al bosco in città i bambini sono stati invitati ad ascoltare e a ricordare tutti i suoni uditi e le cose che sono rimaste loro più impresse.

Suoni: cani che abbaiano / uccellini che cinguettano / la sirena / macchine / treno / pozzanghere / fruscio delle foglie / torrente / vocio dei bambini / passi / la pioggia.

E' interessante notare come per i bambini sia stato normale annotare rumori sia naturali che artificiali, mentre per i ragazzi delle medie e delle superiori era necessario precisare, su loro richiesta, che i rumori potevano avere origine naturale o meno.

Inoltre i bambini hanno un'estrema facilità nel definire i rumori anche con delle similitudini.

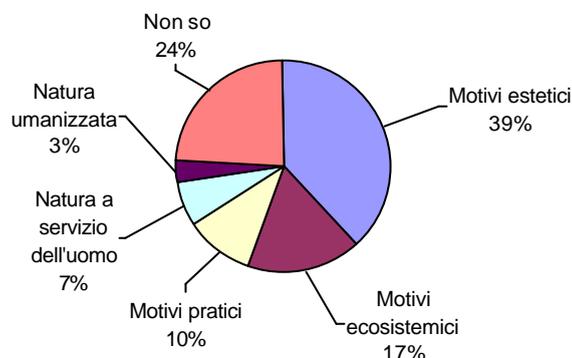
Cose osservate: macchine / prato / recinto / Ponte della Ferrovia / Ponte degli Alpini / cane / treno / giardino / case colorate / galline / siepe.

Il bosco in città

Come sono disposti gli alberi: i bambini hanno notato subito la disposizione regolare degli alberi, e riescono anche facilmente a dare una motivazione di questa disposizione, motivazione che non vede sempre l'uomo protagonista. Gli alberi infatti sono disposti in file per i seguenti motivi:

- Per dare una natura più ordinata
- Perché fanno ombra
- Perché sono nati così
- Per passare meglio attraverso il bosco
- Non lo so
- Perché le radici aiutano gli altri alberi
- Per riempire lo spazio
- Per risparmiare spazio
- Per farsi compagnia
- Per trattenere il terreno

Perché gli alberi del bosco sono disposti così?	
Motivi estetici	11
Motivi ecosistemici	5
Motivi pratici	3
Natura a servizio dell'uomo	2
Natura umanizzata	1
Non so	7



Comunque per tutti i bambini gli alberi sono disposti secondo una regola.

E' stato chiesto poi se ci fosse altro verde oltre agli alberi. Tutti hanno evidenziato il prato.

Alla domanda se ci fosse più prato o più alberi, le risposte sono state contraddittorie.

C'è chi ha risposto che c'erano più alberi, perché hanno tante foglie e sono più grandi.

Altri hanno detto che c'era più prato perché lo spazio occupato da quest'ultimo era maggiore.

Tutti invece sono stati d'accordo nel rispondere che gli alberi sono più importanti del prato perché forniscono l'ossigeno e fanno più bella la natura.

Da notare quindi come riconoscano solo negli alberi la funzione fotosintetica, mentre nell'erba essa viene sottovalutata. La funzione del prato secondo loro è infatti quella di essere seminato. Ma cosa si può fare in un bosco? Secondo i bambini si può fare una corsa, una gara in bicicletta, una passeggiata, una casetta, rotolarsi nell'erba.

Il parco pubblico

Da tutti il parco pubblico viene riconosciuto diverso dal bosco, e la differenza viene data dagli elementi umani: i giochi, la fontana, le panchine.

Solamente una bambina riesce ad attribuire la differenza alla disposizione degli alberi, che nel parco secondo loro sono disposti a cerchio, e non più in riga.

Tutti riescono a riconoscere senza difficoltà che le aiuole e gli alberi non sono disposti a caso, ma secondo delle regole, che sono le seguenti:

- Al centro l'aiuola
- In fondo tutti i giochi
- Lungo il sentiero e sotto gli alberi le panchine
- Nello spiazzo centrale la fontanella
- Sotto gli alberi il prato.

I motivi della disposizione evidenziati sono stati i seguenti:

- Per lasciare posto ai giochi
- Per far posto alle panchine
- Il parco deve essere spazioso, non affollato come un bosco
- Quando viene la primavera ci devono essere le panchine per sedersi a guardare gli alberi.

I bambini, sotto richiesta, riconoscono che nel bosco ci sono solo alberi aghiformi, mentre nel parco anche latifoglie e aiuole. Non riescono però a dare una spiegazione per questa differenza, riescono solo a giustificare l'assenza di aiuole nel bosco, dove sono assenti perché il bosco è un luogo di passaggio dove "si va avanti e indietro continuamente".

Nel parco pubblico le motivazioni della disposizione degli alberi sono tutte attribuite all'uomo e alle sue esigenze: mentre nel bosco la natura veniva vista ancora abbastanza indipendente dall'uomo, nel parco è oramai totalmente assoggettata alla sua volontà.

Il giardino pubblico

Il giardino viene riconosciuto come un luogo diverso dal parco per la grandezza della fontana e, solamente in un secondo momento, per la diversa disposizione degli alberi.

L'attenzione allora è stata puntata sugli alberi e sulle loro differenze rispetto a quelli del parco.

- I rami sono più lunghi
- Gli alberi sono più alti e grossi
- Sono più strani
- Gli alberi del giardino hanno le foglie.

Anche in questo caso i bambini hanno notato senza difficoltà che gli elementi del giardino non sono disposti a caso, ma secondo dei motivi ben precisi:

- Per dare più spazio alla fontana
- Il Comune ha voluto metterli così
- Mandano ossigeno un po' dappertutto
- Per abbellire la fontana
- Per fare più ombra
- Per bellezza
- Perché in questo modo tutti gli alberi si vedono bene
- Perché gli alberi del parco non devono fare ombra ai giochi
- In città le cose devono essere belle
- I turisti devono vedere la città sempre bella, anche d'inverno.

E' interessante notare come i bambini siano riusciti ad evidenziare il reale motivo della scelta dei sempreverdi per il giardino pubblico.

Nel giardino i motivi principali della disposizione degli alberi sono estetici, mentre nel parco erano soprattutto pratici.

Secondo quali regole sono disposti gli elementi?	
Ordine	8
Estetica	6
Fare ombra	3
Per le persone	1
Geometria	1

